

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00127522
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S118

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
--------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Abbazia di S. Zeno Maggiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
---------------	-----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1175
DTSF - A	1210
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito veronese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra
MTC - Materia e tecnica	tufo
MTC - Materia e tecnica	marmo

MIS - MISURE**MISR - Mancanza**

MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Facciata a capanna composita profilata da alti pilastri ai lati del corpo centrale e spartita da lesene con un coronamento di arcatelle cieche; nella fascia mediana si snoda una teoria di bifore cieche e aperte. Un grande rosone con cornici fortemente strombate occupa la parte superiore del corpo centrale, mentre in basso il portale è incorniciato da un protiro con due colonnine aggettanti su leoni stilofori. Serie di rilievi ai lati del portale, sul protiro e la lunetta; il portale è interamente ricoperto di formelle bronzee.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

L'aspetto attuale della facciata della Basilica di San Zeno, celebrata dalla letteratura artistica come uno dei più solenni e compiuti esempi dell'architettura romanica "padana", appare in effetti come il risultato di un rimaneggiamento avvenuto tra la fine del sec. XII ed i primi tempi del Duecento, e culminato con l'inserimento, non oltre il 1220, della "Ruota della Fortuna", di Brioloto all'interno del rosone: fissato per le numerose prove documentarie e stilistiche al 1138 ca. l'intervento di Niccolò e del suo collaboratore Guglielmo, responsabile delle sculture della zona inferiore (e quasi certamente di una totale risistemazione delle formelle bronzee applicate sul portale), il problema che la letteratura artistica -riassunta in ultimo dal Romanini nel 1964- si è posto riguarda la consistenza, la forma e la struttura della facciata del XII secolo: in altri termini, si tratta di vedere se è possibile che Brioloto abbia potuto sviluppare l'inserimento della "Ruota della Fortuna" senza intervenire profondamente sulla situazione precedente. E' questa, oramai, la situazione stabilita dalla letteratura critica più recente, a causa dell'unità compositiva e armonica che caratterizza l'attuale facciata della basilica, completata dagli interventi di Adamino da San Giorgio nel 1217-25 per la decorazione a rilievi nella fasce superiori. E' alla definitiva sistemazione della facciata che si deve, per altro, anche qualche mutamento nel protiro rispetto al probabile schema originario di Niccolò: "la facciata di San Zeno nacque [...] in uno con la rimanipolazione architettonica del protiro di Niccolò: da esso infatti la bella fronte monocuspidata a frontone spezzato (organata con deciso ritmo ascendente) prende lo spunto [...] tutta una serie di riscontri particolare confermano inoltre che la fronte, creata di getto secondo un unico disegno, deve ritenersi anche un'ultima fase di un'altrettanto unitaria campagna di lavori di cui la Basilica di San Zeno risultò, a partire dalla fine del XII secolo, prolungata verso ovest e innalzata (Romanini).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	ArchFotoSBASVENETO25249

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	ROMANINI A. M.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	00001210
BIBN - V., pp., nn.	p. 683

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	KAIN E.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00001295
BIBN - V., pp., nn.	V. LXIII; pp. 358-374

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	dati non pubblicabili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Guarino S.
FUR - Funzionario responsabile	Pietropoli F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ficola G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ficola G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)